

IL LUTTO L'ex assessore è scomparso nel giorno delle elezioni e la maggioranza ha deciso di dedicargli la vittoria

ADDIO A FRANCO FUMAGALLI, ANIMA RIBELLE DELLA POLITICA

Consigliere comunale e assessore per oltre 35 anni, ha collaborato anche con i movimenti sindacali e l'associazione «Amici di Laura»

USMATE VELATE (bef) Il paese dice addio a un pezzo della propria storia amministrativa.

Si è spento lo scorso fine settimana **Franco Fumagalli**, 72 anni, storico volto della vita politica di Usmate Velate. La notizia della sua scomparsa ha gettato nello sconforto l'intera comunità, che nel corso degli ultimi trent'anni aveva visto in Fumagalli una vera e propria istituzione.

Nativo di Velate, aveva iniziato la propria carriera lavorativa come operaio alla «Igm», celebre azienda di smaltimento rifiuti di Monza. Dopo qualche anno era diventato riferimento sindacale, collaborando a pieno regime con la «Cisl» di Monza e Brianza. Un'attività, quella svolta all'interno del sindacato, proseguita anche dopo il raggiungimento della pensione. In particolare, negli ultimi anni, Fumagalli si era occupato delle attività del «Sicet» di Monza, gestendo le necessità degli inquilini delle case «Aler». Un servizio prezioso e disinteressato, riconosciuto dalla realtà sociale, che nei giorni scorsi attraverso il proprio sito internet ha voluto dedicare un ricordo al 72enne.

Il nome di Fumagalli, però, è indissolubilmente legato a quello del Comune di Usmate Velate, per il quale ha dedicato oltre trentacinque anni della propria vita. Negli

anni '80, infatti, aveva dato vita a una lista civica di ispirazione centrosinistra chiamata «Partecipazione Popolare» con la quale si era presentato alle elezioni di quegli anni. Fino al 1995, quando la formazione si alleò con altri esponenti della sinistra locale, riportando la vittoria alle elezioni comunali. Nel 1999 nacque ufficialmente la lista «Vivere Usmate Velate»: un progetto politico molto caro a Fumagalli che portò avanti negli anni con grande ardore. E che ancora oggi, sotto varie forme, resta attiva in paese. Nello stesso anno arrivò però la sconfitta alle urne, mentre nel 2004 tentò il grande salto presentandosi come candidato sindaco della sua lista. Nonostante il buon risultato in termini numerici, non fu comunque eletto, rimanendo in Consiglio comunale tra i banchi dell'opposizione. Fino al 2009, quando la formazione di centrosinistra «Per Usmate Velate» strinse un'alleanza proprio con la squadra di Fumagalli, presentandosi compatto alle elezioni e riportando una vittoria al fotofinish con-

tro la colazione del centro-destra. Durante quel mandato, per merito della sua grandissima esperienza in ambito amministrativo maturata sino a quel momento, venne nominato assessore al Territorio. Dopo sette diverse legislature e oltre trentacinque anni di attività come consigliere, nel 2014 il turbolento addio alla vita politica. Impossibile non citare il suo ultimo Consiglio comunale, durante il quale prese la parola e visibilmente emozionato ringraziò non solo i colleghi di Amministrazione, ma anche tutti i cittadini che negli anni hanno sempre rinnovato la loro fiducia in lui, riconoscendolo come abile e sapiente rappresentante politico.

Nonostante le divergenze, il suo apporto alla causa comunale non venne meno, visto che decise di dedicarsi all'ambiente (tema cardine della sua lista ormai confluita a tutti gli effetti nella maggioranza consiliare) entrando nella consultazione Ecologia.

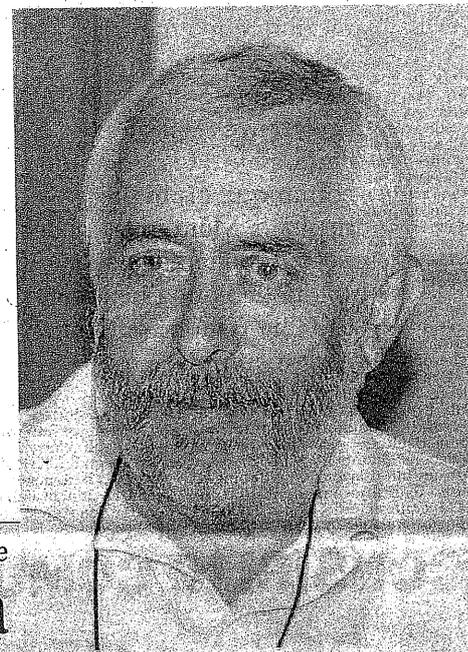
«Con Franco era nato un rapporto proficuo a metà anni '90 che poi è proseguito nel

corso degli anni fino all'ultimo - il ricordo di **Nicola Carlomagno**, storico esponente della politica locale e grande amico di Fumagalli - La sua è stata una presenza costante, disponibile e che ha sempre lavorato per il bene della comunità usmatese, spendendosi costantemente per gli altri. Ha fatto veramente tanto per questo paese e la sua gente».

I funerali si sono celebrati lo scorso lunedì nella sua Velate, dove insieme alla moglie **Cecilia Penati** (scomparsa qualche mese fa, ndr), collaborava nella gestione delle attività dell'associazione «Amici di Laura» impegnata sul territorio nel sostegno e nell'assistenza ai ragazzi disabili del paese. «Che fosse il lavoro, la politica o l'ambito sociale mio padre non si è mai tirato indietro ed era sempre pronto a dare una mano a chiunque ne avesse bisogno - ha ricordato il figlio **Cristian Mi** ha trasmesso tanti valori nel corso della sua vita, ma il rispetto e il senso civico venivano prima di ogni cosa».

Fabio Beretta

Franco Fumagalli, 72 anni. Nativo di Velate ha fondato nel 1980 la lista «Partecipazione Popolare» prima di dare vita alla squadra di «Vivere Usmate Velate». Fino al 2014 è stato consigliere comunale e assessore, poi è stato membro della Consulta Ecologia (in basso a sinistra)



LA POLITICA Con l'ex sindaco Riva ricopri l'incarico di assessore Il cordoglio della «sua» lista



USMATE VELATE (bef) Un omaggio a **Franco Fumagalli** è arrivato anche lo scorso lunedì, mentre a Velate si celebravano i suoi funerali. Quasi contemporaneamente, in Comune, arrivava infatti anche la notizia della vittoria alle elezioni della lista «Per Usmate Velate» e del suo candidato sindaco **Lisa Mandelli**. Quasi fosse un segno del destino.

Proprio per questo motivo, qualche minuto più tardi, la squadra della quale lo stesso Fumagalli aveva fatto parte in passato e che non ha mai dimenticato il lavoro da lui svolto in tutti gli anni di militanza, ha speso parole di elogio per il compianto ex assessore, dedicando a lui la vittoria e riconoscendone il valore all'interno della vita amministrativa della comunità. «Non possiamo non dedicare la vittoria a Franco Fumagalli, presenza importante della nostra comunità e che purtroppo è venuto a mancare un questi giorni» le parole della lista affidate ai social

network.

«Durante il mio primo mandato ci eravamo trovati a dover affrontare alcune situazioni spinose da un punto di vista territoriale (la Fimer in primis, ndr) e in lui avevamo visto la persona giusta per risolvere le diverse questioni - il ricordo dell'ex primo cittadino **Marilena Riva**, che nel 2009 aveva nominato Fumagalli assessore al Territorio stimando la sua grande esperienza maturata in ambito politico - Con grande senso di responsabilità aveva saputo ricoprire questo ruolo in maniera egregia, riuscendo a rapportarsi con tante realtà diverse, mostrando anche una mirabile capacità di mediazione e diplomazia nei confronti delle persone affrontando questioni delicate in maniera molto professionale. E' stata davvero una presenza molto significativa e una figura di riferimento per molti protagonisti della politica locale».

MONZA

IL 15 APRILE SCORSO
IL NUOVO ORGANISMO
ERA STATO INAUGURATO
CON IL MINISTRO SALVINI

IL SEGRETARIO REGIONALE
«SOLO NEL 2020 ARRIVERANNO
16 AGENTI IN PIÙ MA NON BASTA
PER GARANTIRE LA SICUREZZA»

«La Questura così non funziona»

Dura presa di posizione del Silp-Cgil: l'organico è insufficiente

di DARIO CRIPPA

- MONZA -

È ANCORA FRESCO il ricordo di quando fu inaugurata (il 15 aprile scorso), con visita istituzionale del ministro dell'Interno Matteo Salvini, che già arriva una polemica pesante come un macigno. «La Questura (di Monza, ndr), così, non può funzionare». A dirlo è il sindacato, il Silp-Cgil nella fattispecie, che denuncia «l'insufficienza di organico» del nuovo organismo atteso da anni in città». Il giudizio porta la firma del segretario regionale del Silp-Cgil, Carmelo Zapparrata, e arriva dopo un incontro la settimana scorsa col nuovo questore, Michele Sinigaglia. Quella di «Monza, con i suoi 900mila abitanti, è la quarta provincia della Lombardia - spiega -, ma ha solo 129 operatori, contro i 450 poliziotti di Brescia (seconda provincia della Lombardia, ndr) e gli oltre 300 operatori di Bergamo (città poco più popolosa di Monza, ndr)». Una disparità non da poco, fa notare la sigla, perché «più persone - soprattutto in un territorio così fortemente urbanizzato e produttivo - significa «più lavoro e più emergenze». Inoltre Monza ha un bacino di circa 75mila cittadini stranieri regolari soggetti all'emissione di permesso di soggiorno e, di conseguenza, un numero elevato di pratiche da gestire», con percentuali simili a quelle di Milano.

IL TEMA permessi di soggiorno è uno di quelli su cui maggiormente batte il sindacato. Dato che «proprio dal confronto con le altre questure Monza risulta la più sacrificata». Zapparrata fa i conti: «L'apertura della questura di Monza, di fatto, alleggerisce il carico di Milano per circa il 25

129
Il numero di poliziotti attualmente in servizio: a regime saranno 185 molti meno di Brescia (450) e Bergamo (300)

75mila
Gli stranieri regolari che necessitano dell'emissione di permesso di soggiorno: il 25% di lavoro in meno per Milano

per cento: considerando che Milano ha circa 3.600 operatori, ci si aspetterebbe che almeno un 20 per cento di tale personale fosse destinato a Monza. Invece, anche a regime, ossia quando gli operatori saranno 185, la percentuale rispetto a Milano sarà solo del 4 per cento». Ancora qualche numero. «Con la perdita del commissariato di Monza, Milano scende a circa 3.450 uomini con una popolazione di 3.200.000 persone - puntualizza Zapparrata -, pertanto il Ministero dovrebbe inviare alla questura di Monza personale di nuova nomina senza toglierlo a Milano». Altro che maggiore sicu-



RICORDO L'inaugurazione lo scorso 15 aprile della Questura col taglio del nastro effettuato dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini

L'EMERGENZA

Ad oggi per i passaporti sono necessari almeno 4 mesi di attesa

rezza, come era stato sbandierato in occasione dell'inaugurazione dei nuovi uffici di via Montevetchia: «Nel piano di ripartizione delle nuove assegnazioni per gli anni 2019/2020 - aggiunge infatti il segretario del SILP-Cgil - il personale destinato alla neo struttura brianzola è: a luglio 2019 di due operatori, a dicembre 2019 di altri due e solo nell'aprile del 2020 di

16 operatori. Numeri non sufficienti per garantire la sicurezza ai cittadini». I conti, per ora, non tornano, almeno secondo il Silp-Cgil. E le difficoltà si ripercuotono sulle strutture: «La polizia scientifica, per esempio, a Monza è stata costituita con soli due operatori, mentre in tutte le province della Lombardia il minimo dei poliziotti specializzati è di otto». Ultimo punto, sul quale stanno già arrivando parecchie lamentele: «Ad oggi per i passaporti sono necessari addirittura 4 mesi di attesa», conclude Zapparrata.

dario.crippa@ilgiorno.net
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTIERI DISAGI

Chiedono gli svincoli autostradali per lavori Attenti alla A4

- MONZA -

INIZIA una nuova settimana di disagi per il traffico attorno a Monza per cui sono previste ulteriori chiusure degli svincoli d'ingresso e uscita dell'autostrada A4 in corrispondenza dei percorsi di collegamento tra la Brianza e Milano attraverso la rete autostradale. Per la prosecuzione dei lavori di realizzazione della quarta corsia nel tratto milanese della A4 da questa settimana quasi tutti gli svincoli fino a viale Certosa saranno interessati da chiusure nelle ore notturne. Attenti in particolare alle chiusure a partire da stanotte degli svincoli della A4 all'altezza di Sesto San Giovanni: fino al 5 giugno dalle 22 alle 5 di mattina è chiuso il ramo di uscita per il traffico proveniente da Torino mentre da ieri e fino al 6 giugno è chiuso dalle 22 alle 5 di mattina l'uscita sulla direzione opposta del traffico proveniente da Venezia. Sabato 8 giugno è prevista un'altra chiusura che riguarda il traffico autostradale brianzolo con la chiusura dello svincolo tra viale Certosa e l'allacciamento con la A52 Tangenziale nord per il traffico in direzione est (verso Monza) l'8 giugno dall'1 alle 6 del mattino. La prossima settimana sono previste chiusure notturne anche agli svincoli dell'A4 di Cornano o il bivio verso la A8.

M.Ag.

SANITÀ

LISTE RIDOTTE
OBIETTIVO RIDURRE
LE LISTE D'ATTESA
PER I PAZIENTI ANZIANI

AGENDE DEDICATE
OLTRE 3.000 LE PRESTAZIONI
TRA VISITE E CONTROLLI
RISERVATE PER L'ANNO 2019

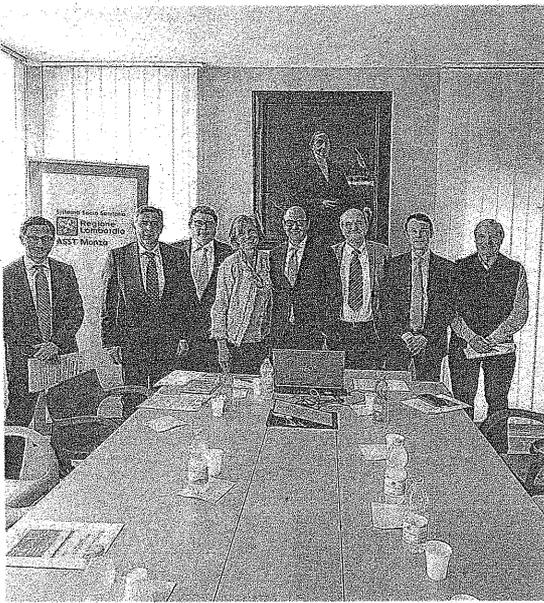
Over 75, visite prenotate in farmacia

Il direttore Asst: «Basta code al Cup e attese telefoniche al Call Center»

di CRISTINA BERTOLINI

—MONZA—

VARATA SABATO 1 giugno la corsia preferenziale per gli over 75 nelle farmacie. Al bancone possono prenotare in tempi celeri saltando le code del Cup le 8 specialità di visite ed esami più richiesti, prescritti dai medici di famiglia con indice di priorità P (programmabile), quelle per cui di solito si aspettano mesi. Appuntamento entro 60 - 90 giorni per ecocardiografia color doppler a riposo, ecografia addome completo/superiore/tiroide, elettrocardiogramma, esame del fundus oculi o controllo oculistica, spirometria semplice e globale, Rx torace, visita nefrologica (controllo) e visita pneumologica (controllo). Si amplia così il servizio Cup (Centro unico prenotazione) nelle farmacie, già



OTTO SPECIALITÀ PIÙ RICHIESTE La presentazione del progetto dell'Asst di Monza e Brianza che consentirà di accedere ai servizi

MARIO ALPARONE

Questo progetto rende maggiormente accessibili le eccellenze cliniche ai pazienti fragili

presente dal 2006 per tutte le fasce d'età, ma con i tempi di attesa ordinari, che si trovano sul portale regionale (<https://prenotasalute.regione.lombardia.it/prenotaonline/>). È l'ultimo nato tra i progetti di Asst Ospedale di Monza, in collaborazione con Associazione Chimica Farmaceutica Lombarda (che riunisce 74 farmacie private presenti sul territorio che afferisce al San Gerardo), sia con le 19 farmacie comunali del territorio e con

le 10 farmacie comunali monzesi gestite da Farma.Co.M.

IL PROGETTO PARTE con un pacchetto di 3.560 prestazioni riservate agli anziani di tutto il territorio di competenza dell'ospedale di Monza, cioè oltre al capoluogo brianzolo, Bovisio Masciago, Brugherio, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova, Varedo, Villasanta, finalizzato alla riduzione delle liste d'attesa per i

pazienti più fragili.

«QUESTO PROGETTO - spiega il direttore generale dell'Asst Monza, Mario Alparone - interpreta al meglio la strategia dell'azienda di rendere maggiormente accessibili le eccellenze cliniche ai pazienti fragili, attraverso la creazione di una rete formata da tutte le professionalità del territorio, medici ospedalieri, medici di famiglia e farmacisti. Gli

anziani potranno prenotare visite ed esami, per esempio mentre ritirano i farmaci, senza affrontare le file dei Cup ospedalieri. È un'applicazione delle indicazioni di Regione Lombardia per la presa in carico di pazienti cronici e fragili, attraverso le farmacie, punto più agevole di accesso».

FEDERFARMA ha aderito volentieri «per rendere sempre più capillare il servizio - ha spiegato la presidente Annarosa Racca - Il paziente potrà prenotare in modo semplice le proprie visite e controlli con il supporto del farmacista, che lo guiderà professionalmente 24 ore su 24 e sette giorni su sette». «Siamo pronti a dare il massimo sostegno», ha ribadito l'onorevole Andrea Mandelli, presidente Ordine farmacisti di Mila-

ANNAROSA RACCA

Consentirà di fissare i propri controlli con il supporto professionale del farmacista 24 ore su 24 e 7 giorni su 7

no, Lodi Monza e Brianza. Favorevole anche Vito Potenza, neopresidente di FarmaCom, Farmacie comunali Monza: «Un servizio nell'interesse della comunità». «Il prossimo passo - anticipa Alparone - riguarderà la disponibilità per il ritiro di alcuni esami di laboratorio direttamente in farmacia, sempre per i pazienti anziani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOCUS

Dall'1 giugno

Dopo il "codice argento" in Pronto Soccorso al via un altro progetto con Associazione Chimica Farmaceutica Lombarda (74 farmacie private) 19 farmacie comunali del territorio e 10 monzesi gestite da Farma.Co.M



L'utenza

il progetto interessa tutto il territorio che rientra nel bacino di competenza della ASST di Monza, ovvero Monza, Bovisio Brugherio, Cesano Maderno, Desio, Limbiate Muggiò, Nova Milanese Varedo, Villasanta



DESIO CONTRO LA NUOVA EMERGENZA L'OSPEDALE ORGANIZZA DUE GIORNATE TEMATICHE

Ci sono 30mila obesi, ecco il piano per aiutarli

—DESIO—

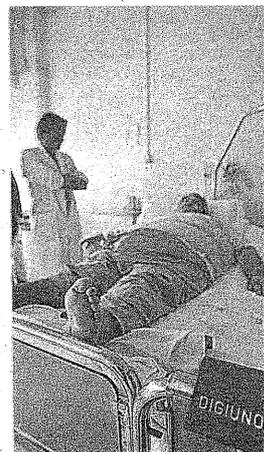
CIRCA 30MILA OBESI nel bacino dell'ospedale di Desio. Per loro - e in generale per combattere una delle piaghe principali di questi anni - la struttura desiana ha deciso di avviare un piano strategico. Per diffondere la conoscenza dell'attività ambulatoriale e della chirurgia bariatrica (il restringimento dello stomaco) svolta all'interno del presidio di Desio non solo all'utenza ma anche ai medici di Medicina Generale, agli specialisti e agli infermieri. Con questo intento l'équipe di Chirurgia Bariatrica, che rientra nella Struttura complessa di Chirurgia Generale e d'Urgenza III diretta dal dottor Dario Maggioni, sta organizzando due giornate anti-obesità, sabato 8 e sabato 29 giugno, con prime visite gratuite per informare in merito alle problematiche legate all'obesità e alle diverse opzioni terapeutiche praticabili, tra cui la possibilità di sottoporsi a

chirurgia bariatrica. Le visite si terranno negli ambulatori al settimo piano dalle 8 alle 13. È possibile prendere appuntamento telefonando allo 0362.38.38.01 oppure via mail all'indirizzo segrchirurgia.desio@asst-monza.it. La seconda iniziativa è un congresso il 5 ottobre in occasione della Giornata mondiale contro l'Obesità dedicato all'approfondimento delle indicazioni alla chirurgia bariatrica. «Nel bacino di utenza dell'ospedale di Desio - spiega il dottor Maggioni - si calcola che ci siano circa 30.000 persone obese con un indice di massa corporea inferiore a 40 e 5.000 persone con obesità grave cioè con un indice maggiore di 40 e quindi con una indicazione a intervento chirurgico bariatrico. L'obesità è ormai nota come la pandemia del terzo millennio che rappresenta un problema sanitario di crescente gravità». Per far fronte alla problematica dal 2015 all'ospedale di Desio è stato istituito un team multidisciplinare, per eseguire un per-

corso di preparazione alla chirurgia bariatrica, costituito da chirurgo, endocrinologo-diabetologo, endoscopista, anestesista-rianimatore, cardiologo, dietista e psicologo.

DAL 2016 inoltre la Struttura è un centro affiliato alla Società Italiana Chirurgia della Obesità e delle Malattie metaboliche. «I risultati ottenuti in termine di perdita di peso in eccesso, il miglioramento delle patologie associate all'obesità - sottolinea il direttore generale della ASST di Monza Mario Alparone - e la soddisfazione dei pazienti sono una spinta costante a incrementare l'attività di chirurgia bariatrica a Desio. Per questo a partire dal 2019 si è dato maggiore spazio e visibilità all'attività ambulatoriale eseguita alla presenza della dietista al momento delle visite di controllo attraverso due ambulatori di Chirurgia Bariatrica dedicati».

Ala.Cri.



IMPEGNO In ospedale per combattere l'obesità (CdG)

MONZA

IL 15 APRILE SCORSO
IL NUOVO ORGANISMO
ERA STATO INAUGURATO
CON IL MINISTRO SALVINI

IL SEGRETARIO REGIONALE
«SOLO NEL 2020 ARRIVERANNO
16 AGENTI IN PIÙ MA NON BASTA
PER GARANTIRE LA SICUREZZA»

«La Questura così non funziona»

Dura presa di posizione del Silp-Cgil: l'organico è insufficiente

di DARIO CRIPPA

-MONZA-

È ANCORA FRESCO il ricordo di quando fu inaugurata (il 15 aprile scorso), con visita istituzionale del ministro dell'Interno Matteo Salvini, che già arriva una polemica pesante come un macigno. «La Questura (di Monza, ndr), così, non può funzionare». A dirlo è il sindacato, il Silp-Cgil nella fattispecie, che denuncia «l'insufficienza di organico» del nuovo organismo atteso da anni in città». Il giudizio porta la firma del segretario regionale del Silp-Cgil, Carmelo Zapparrata, e arriva dopo un incontro la settimana scorsa col nuovo questore, Michele Sinigaglia. Quella di «Monza, con i suoi 900mila abitanti, è la quarta provincia della Lombardia - spiega -, ma ha solo 129 operatori, contro i 450 poliziotti di Brescia (seconda provincia della Lombardia, ndr) e gli oltre 300 operatori di Bergamo (città poco più popolosa di Monza, ndr)». Una disparità non da poco, fa notare la sigla, perché «più persone - soprattutto in un territorio così fortemente urbanizzato e produttivo - significa «più lavoro e più emergenze». Inoltre Monza ha un bacino di circa 75mila cittadini stranieri regolari soggetti all'emissione di permesso di soggiorno e, di conseguenza, un numero elevato di pratiche da gestire, con percentuali simili a quelle di Milano.

IL TEMA permessi di soggiorno è uno di quelli su cui maggiormente batte il sindacato. Dato che «proprio dal confronto con le altre questure Monza risulta la più sacrificata». Zapparrata fa i conti: «L'apertura della questura di Monza, di fatto, alleggerisce il carico di Milano per circa il 25

129

Il numero di poliziotti attualmente in servizio: a regime saranno 185 molti meno di Brescia (450) e Bergamo (300)

75mila

Gli stranieri regolari che necessitano dell'emissione di permesso di soggiorno: il 25% di lavoro in meno per Milano

per cento: considerando che Milano ha circa 3.600 operatori, ci si aspetterebbe che almeno un 20 per cento di tale personale fosse destinato a Monza. Invece, anche a regime, ossia quando gli operatori saranno 185, la percentuale rispetto a Milano sarà solo del 4 per cento». Ancora qualche numero. «Con la perdita del commissariato di Monza, Milano scende a circa 3.450 uomini con una popolazione di 3.200.000 persone - puntualizza Zapparrata -, pertanto il Ministero dovrebbe inviare alla questura di Monza personale di nuova nomina senza toglierlo a Milano». Altro che maggiore sicu-



RICORDO L'inaugurazione lo scorso 15 aprile della Questura col taglio del nastro effettuato dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini

L'EMERGENZA

Ad oggi per i passaporti sono necessari almeno 4 mesi di attesa

rezza, come era stato sbandierato in occasione dell'inaugurazione dei nuovi uffici di via Montevicchia: «Nel piano di ripartizione delle nuove assegnazioni per gli anni 2019/2020 - aggiunge infatti il segretario del SILP-Cgil - il personale destinato alla neo struttura brianzola è: a luglio 2019 di due operatori, a dicembre 2019 di altri due e solo nell'aprile del 2020 di

16 operatori. Numeri non sufficienti per garantire la sicurezza ai cittadini». I conti, per ora, non tornano, almeno secondo il Silp-Cgil. E le difficoltà si ripercuotono sulle strutture: «La polizia scientifica, per esempio, a Monza è stata costituita con soli due operatori, mentre in tutte le province della Lombardia il minimo dei poliziotti specializzati è di otto». Ultimo punto, sul quale stanno già arrivando parecchie lamentele: «Ad oggi per i passaporti sono necessari addirittura 4 mesi di attesa», conclude Zapparrata.

dario.crippa@ilgiorno.net
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTIERI DISAGI

Chiudono gli svincoli autostradali per lavori Attenti alla A4

-MONZA-

INIZIA una nuova settimana di disagi per il traffico attorno a Monza per cui sono previste ulteriori chiusure degli svincoli d'ingresso e uscita dell'autostrada A4 in corrispondenza dei percorsi di collegamento tra la Brianza e Milano attraverso la rete autostradale. Per la prosecuzione dei lavori di realizzazione della quarta corsia nel tratto milanese della A4 da questa settimana quasi tutti gli svincoli fino a viale Certosa saranno interessati da chiusure nelle ore notturne. Attenti in particolare alle chiusure a partire da stanotte degli svincoli della A4 all'altezza di Sesto San Giovanni: fino al 5 giugno dalle 22 alle 5 di mattina è chiuso il ramo di uscita per il traffico proveniente da Torino mentre da ieri e fino al 6 giugno è chiuso dalle 22 alle 5 di mattina l'uscita sulla direzione opposta: del traffico proveniente da Venezia. Sabato 8 giugno è prevista un'altra chiusura che riguarda il traffico autostradale brianzolo con la chiusura dello svincolo tra viale Certosa e l'allacciamento con la A52 Tangenziale nord per il traffico in direzione est (verso Monza) l'8 giugno dall'1 alle 6 del mattino. La prossima settimana sono previste chiusure notturne anche agli svincoli dell'A4 di Cornano o il bivio verso la A8.

M.Ag.